

BEAUTY BUSINESS OPTIMIZATION

NEWS MARZO 2021



approfondimento
"Decreto Sostegno"

IN BREVE



PAG.1

NUOVO DPCM

·Firmato il nuovo DPCM in vigore dal 6 Marzo: acconciatori declassificati a NON essenziali

PAG.2

PROROGHE

Il Mef conferma la proroga delle rate di "Rottamazione-ter" e "Saldo e stralcio"

PAG.3

CERTIFICAZIONE UNICA 2021

·Scadenza al 16 marzo per l'invio telematico della Certificazione Unica (CU2021)

IL CREDITO D'IMPOSTA PUBBLICITÀ 2021

PAG.4

INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

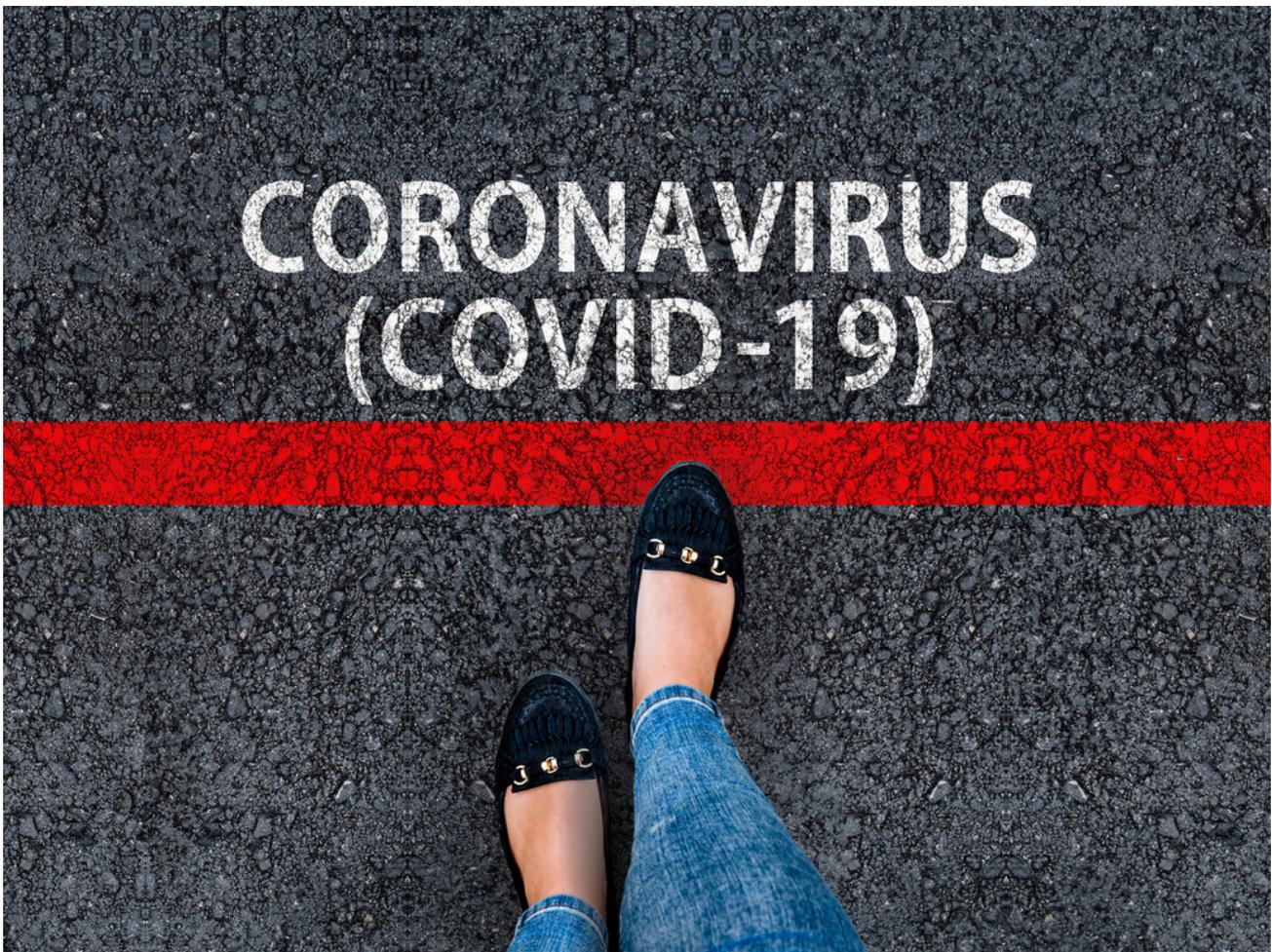
PAG.5

DAL 1° MARZO SPID, CIE E CNS PER ACCEDERE A TUTTI I SITI DELLA P.A.

NUOVO DPCM IN VIGORE DAL 6 MARZO

Il DPCM reca disposizioni solamente in materia di misure a contrasto e prevenzione della pandemia.

Reinviate ad un futuro provvedimento "eventuali" misure a favore delle imprese su cui il nuovo Esecutivo sta dedicando tempo. Vedi approfondimento Decreto Sostegno.



Confermate le suddivisioni per aree con la novità (negativa) del declassamento per i servizi di acconciature a servizi **NON essenziali**. In caso di inquadramento a "zona rossa" gli acconciatori dovranno abbassare la saracinesca al pari dei centri estetici e centri tatuatori.

Il Mef conferma la proroga delle rate di “Rottamazione-ter” e “Saldo e stralcio”

Il Mef, nella giornata del 27 febbraio, ha reso noto che è in corso di redazione il provvedimento che differirà il termine del 1° marzo 2021 per il pagamento delle rate della “rottamazione-ter” e del “saldo e stralcio”.

La proroga riguarderà sia le rate del 2020 ancora non versate, sia la prima rata del 2021 della rottamazione-ter.

Il provvedimento entrerà in vigore successivamente al 1° marzo 2021, ma i pagamenti, anche se non intervenuti entro tale data, saranno considerati tempestivi purché effettuati nei limiti del differimento che dovrà essere disposto.



Scadenza al 16 marzo per l’invio telematico della Certificazione Unica (CU2021)

Entro martedì 16 marzo 2021, i sostituti d’imposta devono consegnare ai percipienti e trasmettere in via telematica all’Agenzia Entrate le CU2021 per redditi di lavoro dipendente, equiparati ed assimilati, redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi. La data per la trasmissione e la consegna è stata unificata.

Il credito d'imposta pubblicità 2021

Anche nell'esercizio 2021 è possibile usufruire del credito d'imposta pubblicità.

Tuttavia è importante fare un paio di premesse spesso non riportate da chi vende spazi pubblicitari:

- La misura "promessa" viene regolarmente e drasticamente ridotta per mancanza di risorse disponibili rispetto alla richieste (a scopo indicativo sembra che la percentuale riconosciuta per l'anno 2020 rispetto al promesso 50% si possa attestare intorno al 12-13%)



- L'anno 2021 l'agevolazione perde il vantaggio 2020 di ricevere il credito per tutta la spesa sostenuta. Per il 2021 verrà riconosciuta solamente sull'incremento di spesa rispetto all'anno precedente.

Ciò premesso tra il 1° marzo e il 31 marzo 2021 occorrerà presentare una dichiarazione con la quale si indicano le spese effettuate e previste per il 2021; si tratta di una prenotazione del credito d'imposta.

Le spese ammesse sono solo quelle per l'acquisto di spazi pubblicitari e inserzioni commerciali effettuati su giornali quotidiani e periodici (nazionali o locali), pubblicati in edizione cartacea o editi in formato digitale, iscritti presso il competente Tribunale.

Alla prenotazione seguirà un provvedimento del Dipartimento per l'informazione e l'editoria che assegnerà a ciascun richiedente un credito d'imposta "prowvisorio". Questo provvedimento è solo informativo, non concede il diritto ad utilizzare il credito d'imposta.

Successivamente, tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio 2022 occorrerà presentare la dichiarazione finale dove si attestano le spese effettive del 2021.

Non è però più ammissibile per il 2021 l'agevolazione straordinaria del 2020, cioè il 50% delle spese totali, per pubblicità su TV e radio; rimane però la possibilità di ottenerne il 75% solo sul valore incrementale così come disposto dall'art. 57-bis del D.L. n. 50/2017.

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI E ANNOTAZIONE IN FATTURA OBBLIGATORIA

Per gran parte degli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nel 2020 e nel 2021 è previsto un credito d'imposta.

Per tutti i beni agevolabili, a prescindere dalla misura del credito d'imposta concesso, nella fattura relativa all'acquisto deve essere presente un richiamo alla norma:

- dal 1° gennaio al 15 novembre 2020: "bene agevolabile ai sensi dell'articolo 1 commi 184-197 della Legge 160/2019";
- dal 16 novembre 2020 in poi: "bene agevolabile ai sensi dell'articolo 1 commi da 1051 a 1063 della Legge 178/2020".



L'Agenzia delle Entrate ha comunque chiarito, con le risposte ad interpello n. 438 e 439 del 5 ottobre 2020, che eventuali omissioni dell'annotazione in fattura elettronica possono essere regolarizzate alternativamente mediante:

- apposizione della dicitura manualmente oppure mediante utilizzo di un apposito timbro, sulle fatture (sia di saldo che di acconto) originali ricevute in modalità cartacea (es: da fornitori UE ed extra UE) o sulla stampa in formato cartaceo delle fatture elettroniche;

oppure

- integrazione elettronica da unire all'originale, da trasmettere allo SDI e successivamente da conservare insieme al file originale

Dal 1° marzo SPID, CIE e CNS per accedere a tutti i siti della PA

Il Decreto Semplificazione e Innovazione digitale (D.L. n. 76/2020), ha stabilito che dal 1° marzo 2021 l'accesso dei cittadini ai servizi della Pubblica Amministrazione dovrà avvenire attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e la Carta di Identità Elettronica (CIE), oltre alla CNS. Quindi per chi già utilizza SPID, CIE o CNS per accedere ai servizi telematici delle Entrate non cambia assolutamente nulla. I cittadini, invece, che utilizzano le credenziali di Fisconline, fornite dall'Agenzia, potranno continuare ad utilizzarle fino alla naturale scadenza (e comunque non oltre il 30 settembre 2021), dopo di che sarà necessario essere in possesso, a scelta, di uno dei tre strumenti citati.

The image shows the logo for SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). It consists of the lowercase letters 's', 'p', 'i', and 'd' in a bold, blue, sans-serif font. The 'i' is represented by two solid blue circles stacked vertically, and the 'd' is a solid blue shape with a rounded top and a vertical stem.

Tutte le modalità per poter ottenere Spid sono disponibili sul sito <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una miniguia "Accesso ai servizi online dell'Agenzia".

LE INDISCREZIONI DEL DECRETO SOSTEGNO

Circolano le prime indiscrezioni sulla stesura dell'atteso Decreto Sostegno, che dovrebbe ristorare le aziende che certificano un calo del 33% del fatturato 2020 rispetto al 2019. Previste diverse aliquote in base al fatturato dell'azienda richiedente. Qui sotto le misure attese:

1. Per imprese e professionisti fino a 5 mln € di euro di fatturato con eliminazione codice Ateco e autocertificazione della perdita del 33% della media mensile fatturato anno 2019 con la media mensile fatturato 2020

Attenzione l'istanza a fondo perduto parte dalla perdita di fatturato del 33%!

Temiamo che nessun salone (o pochissimi) rispettino tale requisito e pertanto non vedremo molte aziende del comparto beauty ricevere indennizzi.

Previste le seguenti aliquote:

- 30% della perdita con un fatturato 100 mila euro annuo
- 25% della perdita con un fatturato da 101 mila a 400 mila euro annuo
- 20% della perdita con un fatturato da 401 mila a 1 milione di euro annuo

Erogazione entro il 30 Aprile

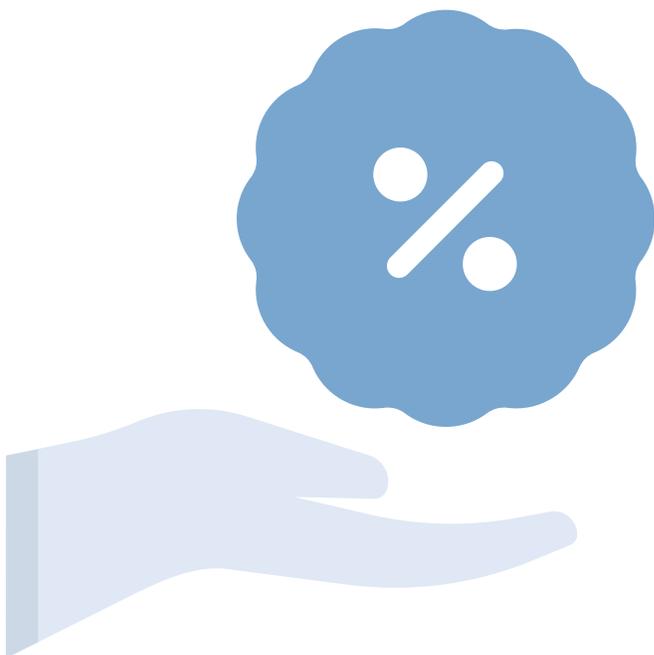
LE INDISCREZIONI DEL DECRETO SOSTEGNO

2. Per le cartelle fiscali:

- Stralcio per le cartelle fino a 5 mila euro euro, comprensivi di sanzione e interessi, dagli anni 2000 al 2015
- Operazione rottamazione quater su circa 60 milioni di cartelle: costo 1 miliardo nel 2021 e 1 miliardo nel 2022
- Sospensione fino al 30 aprile (stato emergenziale) del pagamento di rottamazione ter e saldo e stralcio

Per il lavoro dipendente:

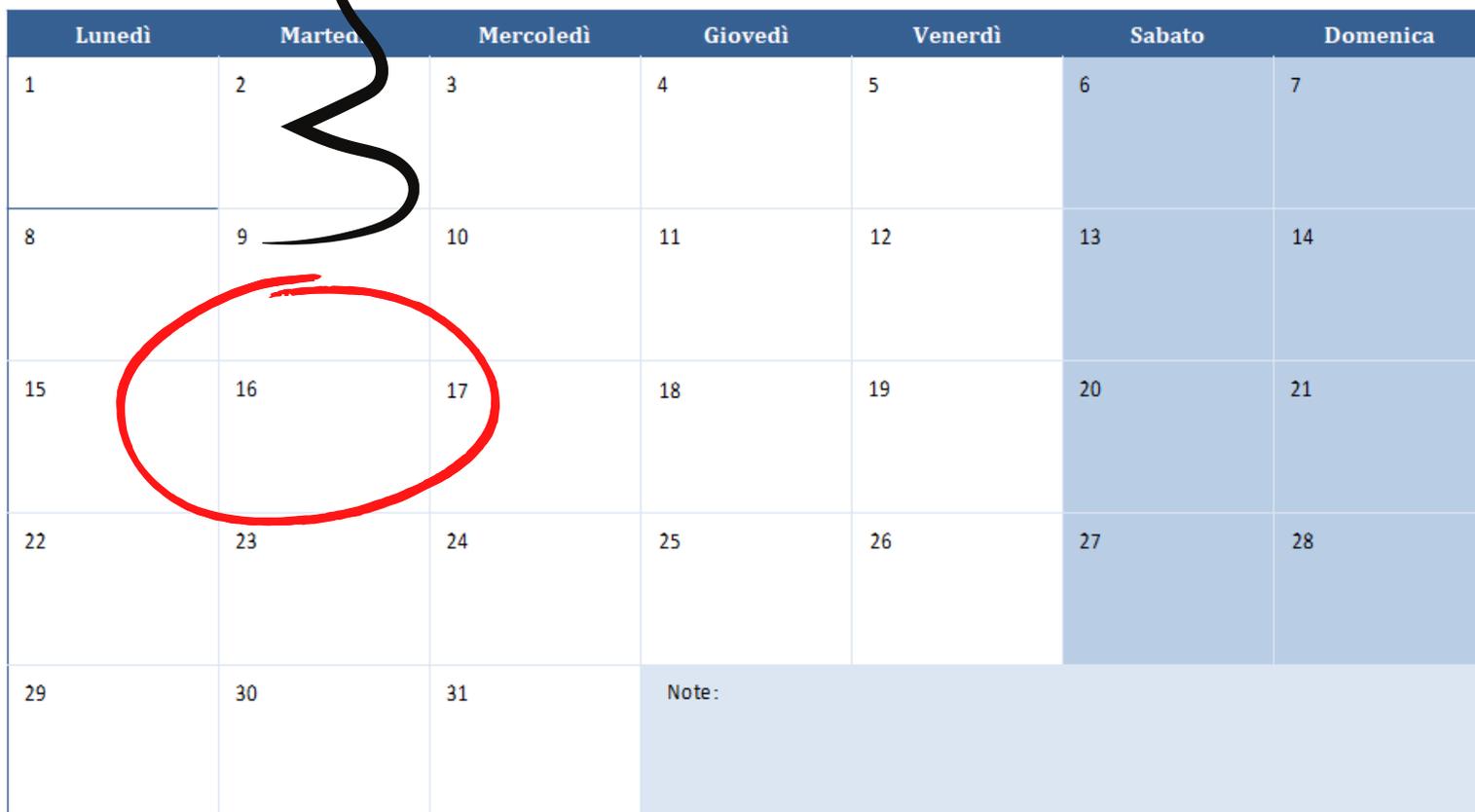
- Rifinanziamento cassa integrazione non più a settimane ma per tutto l'anno
- Spostamento del termine per il blocco dei licenziamenti al 30 giugno



...ricordiamo le principali scadenze di Marzo

- contributi lavoratori dipendenti
- iva mensile
- iva trimestrale a seguito Dichiarazione iva anno d'imposta 2020
- Invio CU 2021

Marzo 2021



Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	Note:			